

MERCOLEDÌ 6 OTTOBRE 2021

LOMBARDIA

€5

# MILANO

CORRIERE DELLA SERA



corriere.it

milano.corriere.it

Via Sofferino 28 Milano 20121 - Tel. 02 63821  
Fax 02 62827703 - mail: corriemil@cs.it



**Arte**  
Cimeli, dipinti e pubblicazioni  
Napoleone a Milano  
in una mostra all'Ambrosiana  
di **Francesca Bonazzoli**  
a pagina 14

**Cultura & Tempo libero**  
Serve un po' di dolcezza  
Da Frau Knam a S'Lab: nuove pasticcerie  
di **Roberta Schira**  
a pagina 13

**OGGI 21°**  
Pioggia e schiarite  
Vento: 16,2 Km/h  
Umidità: 73%

GIO	VEN	SAB	DOM
8° / 20°	10° / 21°	14° / 18°	11° / 17°

Onomatidi: Bruno di Colonia

Le scelte Fibrillazione sul più votato del Pd, poi il chiarimento. Fuori dal Consiglio M5S e sinistra. Paragone beffato da un pugno di consensi

## Sala lavora a una giunta lampo

«Non tengo deleghe, Scavuzzo vice». Maran ci sarà ma non all'Urbanistica. Cultura, ipotesi Sacchi (da Firenze)

**L'ANALISI DEI FLUSSI**  
Il sindaco pesca da sinistra M5S perde 4 elettori su 5

di **Gianni Santucci**

Il consolidamento di Beppe Sala sta negli oltre 53 mila voti in più che il sindaco ha ottenuto rispetto al primo turno nel 2016. Ma i flussi di voto più imponenti sono quelli che si sono mossi nel centrodestra: si va dai 70 mila consensi persi da Forza Italia in cinque anni su Milano, agli 11 mila che «mancano» alla Lega. Quattro elettori su cinque, sempre rispetto al 2016, hanno abbandonato il Movimento 5 Stelle. Fdi guadagna oltre 30 mila preferenze.

a pagina 5

**«BERNARDO NON SCALDA»**  
Sardone: «Tutto sbagliato Ci volevano le primarie»

di **Andrea Senesi**

«Ho migliorato il risultato di cinque anni fa, ma sono dispiaciuta e arrabbiata perché avremmo potuto vincere». Silvia Sardone, la più votata del centrodestra, commenta così le elezioni comunali: «La scelta del candidato, arrivata così tardi, non ha aiutato. E non ha pagato nemmeno aver puntato su un civico. Con le primarie avremmo mobilitato il nostro popolo che invece non è andato a votare».

a pagina 4

di **Maurizio Giannattasio** e **Pierpaolo Lio**

Due caselle già occupate. Bis per Anna Scavuzzo che torna a fare il vicesindaco, mentre Pierfrancesco Maran, recordman di preferenze, avrà un posto in giunta

**Il documento**



La sequenza Il velivolo che precipita sull'edificio nelle immagini di un'auto dalla Tangenziale poco dopo le 13 di domenica

nonostante alcune incomprensioni. Restano 10 poltrone da riempire per formare la nuova squadra di Palazzo Marino. Tra i nomi spunta quello di Tommaso Sacchi per la delega alla Cultura, ruolo che oggi ricopre a Firenze. Tra gli altri nomi, Bertolè, Romani, Conte, Riva e Monguzzi. Intanto, la due

giorni di voto registra l'addio all'aula consiliare dei Cinque Stelle e della sinistra radicale. Beffato per un soffio anche Gianluigi Paragone. Nella caccia alle preferenze, brillano molti giovani mentre si registrano i flop di alcuni nomi eccellenti.

a pagina 2 e 3

**LA GIORNATA**

**RINNOVO NEL 2023**  
Regionali È già caccia ai candidati

di **Giampiero Rossi**

Nel centrodestra si aprono le manovre in vista del 2023. Una figura forte per la Regione ci sarebbe già: la vicepresidente Letizia Moratti.

a pagina 3

**IL CALENDARIO**  
Doppio vaccino negli hub da domani

di **Stefania Chiale**

Dal 22 novembre la Lombardia sarà pronta a somministrare la terza dose del vaccino anti-Covid a tutti i lombardi che hanno più di 18 anni e che ne faranno richiesta.

a pagina 7

**«NDRANGHETA»**  
I clan in Brianza: «Se non paghi ti taglio la testa»

di **Cesare Guzzi**

Clan che da quarant'anni comandano in Lombardia. Paviglianini, Oppedisano, uomini della cosca Pesce di Rosarno. Nel gruppo anche l'uomo del rogo di via Chiasserini.

a pagina 11

**In un video l'aereo che precipita Il motore non è in fiamme**

di **Leonard Berberi**

Sono poco più di due secondi: è il video girato da un'auto che viaggia sulla Tangenziale Est alle 13,07 di domenica. Si vede il Pilatus PC-12 pilotato da Dan Petrescu cadere in verticale ma con il motore non in fiamme: subito dopo lo schianto. Le indagini ora si orientano verso l'errore umano.

a pagina 8

**IMMOBILIARE BALLARANI**  
www.immobiliareballarani.com  
Città Studi - MM Lambrate  
Via Valvassori Peroni 86  
Appartamento 75 mq g-170,99

**RICERCHIAMO APPARTAMENTI, VILLE, NUDE PROPRIETÀ**  
Via Conservatorio 22 - MILANO  
02.77.29.75.70 - 333.33.92.734

**ALTA CUCINA & SOLIDARIETÀ**  
Gli chef hanno una ricetta per il Duomo  
Cracco, Fusto e Battisti in campo per sostenere il restauro della guglia maggiore

di **Rosella Redaelli**

Tre grandi chef riuniti per la Veneranda Fabbrica del Duomo. Carlo Cracco, Cesare Battisti e Gianluca Fusto hanno deciso di sostenere le opere di restauro del simbolo di Milano creando dolci d'autore pensati anche per i turisti: i «Torrone del Ratanà» di Battisti, i «Baci di Cracco» e i «Biscotti di Milano» di Fusto. Nasce così

Il progetto «Il gusto del Duomo» che verrà declinato anche nei ristoranti cittadini con un piatto «solidale» i cui incassi saranno devoluti per il restauro della guglia maggiore e dell'organo. «La Fabbrica era una città nella città — dice Fedele Confalonieri, presidente della Veneranda — e si doveva provvedere al nutrimento di migliaia di persone».

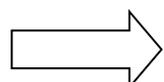
Uniti Da sinistra, Fusto, Battisti e Cracco

a pagina 9

**driade**  
VENDITA SPECIALE DESIGN  
Tavoli, sedie, divani  
rientrati da allestimenti e servizi fotografici

**7-8-9-10 Ottobre**  
DALLE 10:00 ALLE 19:00 (ORARIO CONTINUATO)

Driade Outlet: Via Pozzani Inferiore 12, Fossodolato di Cusano (PC)  
Attesa Piacenza Sud  
T. 0523 819050 Mail: outlet@gruppo.com



# Ambrosiana Una mostra ripercorre il dominio del generale a Milano Sotto il segno di Napoleone

## I guanti indossati a Waterloo tra i cimeli e altre testimonianze dell'epoca

Ci sono anche i guanti indossati da Napoleone durante la battaglia di Waterloo fra i memorabilia, i libretti satirici, i dipinti, le pubblicazioni e i più diversi cimeli di epoca napoleonica conservati all'Ambrosiana, tra Biblioteca e Pinacoteca. Per il bicentenario napoleonico (1821-2021) tutto questo materiale è stato organizzato in collaborazione con l'università Cattolica in una ricca mostra curata da Francesca Barbieri e Alessandra Mignatti, con Annamaria Caschetta responsabile scientifico, per formare un osservatorio sulle trasformazioni culturali e sociali vissute da Milano. Una complessa riflessione storico critica promossa proprio dall'istituzione da cui Napoleone saccheggiò quasi tutto, compresi undici taccuini di Leonardo (poi restituiti). Addirittura, la leggenda vuole che il giovane generale fosse uscito dall'Ambrosiana tenendo stretto sotto il braccio il prezioso codice di Virgilio appartenuto a Petrarca e minciato da Simone Martini.

Milano diventò subito laboratorio di innovazione, anche nella propaganda. Non furono solo le feste e le altre forme degli apparati celebrativi a cambiare, ma anche l'organizzazione dello spazio urbano. Gli spettacoli teatrali si trasformarono in dialogo con i grandi eventi del tempo e parteciparono alla formazione del nuovo cittadino, il quale esprimeva il mutamento anche attraverso nuove fogge di abiti e acconciature. Di gran



### Memorabilia

A sinistra, Andrea Appiani, ritratto di Napoleone (1796). A destra, guanti indossati da Napoleone a Waterloo. Sotto, testata di lettera del generale Louis Alexandre Berthier



moda, per esempio, i capelli «alla Brutus» come quelli spettinati di Napoleone. Nelle vetrine del percorso si osserva come anche le allegorie nella modulistica della burocrazia napoleonica erano legate alla propaganda. Così, per contro, proliferavano incisioni e scritti satirici che prendevano a bersaglio gli aspetti meno graditi del nuovo governo via via che si trasformava da Repubblica in regno e poi in Impero e finiva per adottare riti tutt'altro che rivoluzionari, come si vede nel volume dove il maestro di cerimonie de-

scrive con acribia i tempi e le regole per la cerimonia di incoronazione nel Duomo.

Il percorso espositivo segue la successione cronologica degli eventi fino alla caduta dell'imperatore: dalla prima sala con il ritratto di Napoleone dipinto da Andrea Appiani subito dopo l'arrivo in città, al biglietto d'invito al ballo presso il Teatro alla Scala per il festeggiamento della pace con l'Austria, fino al 1814 con la satira pungente sulla sconfitta e l'esilio. Ma l'esposizione coinvolge anche tutte le altre sale del museo dove sono segnala-

te opere e cimeli legati al periodo. L'ultima appendice, nella sala Federiciana, raccoglie alcuni disegni del Codice Atlantico di Leonardo, anch'esso coinvolto nelle spoliazioni.

Da domenica 10 l'Archivio di Stato si unirà con la mostra «Nelle sommosse e nelle guerre», che indaga il rapporto tra il potere napoleonico e le istituzioni archivistiche milanesi attraverso documenti, pergamene, sigilli, stampe e persino tre ciocche di capelli del generale.

**Francesca Bonazzoli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### In pillole

● La mostra «Napoleone e l'Ambrosiana. Percorsi della rappresentazione» è aperta alla Pinacoteca Ambrosiana (piazza Pio XI) fino al 23 gennaio. Ore 14-18; sab. e dom. ore 10-18; lun. chiuso. Ingr. € 15/10. Tel. 02.806921

● Dal 10 ottobre al 31 gennaio l'Archivio di Stato (via Senato 10) ospita la mostra «Nelle sommosse e nelle guerre» che indaga il rapporto tra il potere napoleonico e le istituzioni archivistiche milanesi. Giov. e ven. ore 11-12 e 13-14. Ingr. lib con pren. obbl.: <https://bit.ly/PrenotazioneMostraAsmi>